

# Scuola San Giuseppe Valbrembo



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13c** del **17/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 29** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 31** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 35** Moduli di orientamento formativo
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 54** Aspetti generali

**55** Modello organizzativo

**56** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Il Piano dell'Offerta Formativa

Questo Piano dell'Offerta formativa è la trascrizione dell'esperienza educativa che la Scuola San Giuseppe propone ai bambini e ai ragazzi che la frequentano.

Prima ancora di essere un documento esso è quindi una storia che si è sviluppata nel corso degli anni con una duplice costante tensione.

La prima è l'attenzione a non disperdere l'eredità che proviene dal passato, dal quale attingiamo la nostra identità, e che è costituita da un patrimonio di valori e dalla testimonianza illuminante di maestri.

Nello stesso tempo è una storia proiettata verso il futuro, quello che sarà il tempo degli adulti che oggi sono studenti.

Consapevoli che una scuola non può mai considerarsi arrivata, ma, al contrario, deve sempre percorrere i cambiamenti sociali, economici e culturali, cerchiamo continuamente di individuare i percorsi che meglio preparano i ragazzi ad affrontare le sfide della vita.

Queste due prospettive informano il documento che segue.

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita l'identità della scuola, la sua visione del mondo e dell'uomo. La scuola vuole educare il cittadino e il cristiano, che mantiene la dialettica tra la razionalità e la prospettiva di fede, che è persona responsabile nel contesto sociale.

Viene poi riportata la progettualità della scuola, cioè tutte le iniziative che sono messe in atto per raggiungere gli obiettivi delineati in precedenza. Qui definiamo i percorsi e descriviamo i progetti di una scuola aperta dall'alba al tramonto. L'esperienza educativa nella quale la Scuola San Giuseppe coinvolge gli studenti e le famiglie è molto ampia e supera i limiti di un'aula e delle discipline. Essa ha il respiro della vita, nella sua complessità e bellezza.

### Il territorio

Immersa nel verde del Parco dei Colli, a poca distanza dalla città di Bergamo, la scuola San Giuseppe è facilmente raggiungibile mediante la strada provinciale che collega Dalmine a Villa d'Almè. Essa è la scuola di ispirazione cristiana di riferimento per una fascia di territorio provinciale che si estende dall'Isola alla media Valle Brembana e comprende una serie di comuni di media grandezza che disegnano un reticolo di fitto insediamento sulle due sponde del fiume Brembo. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori, che caratterizza la maggior parte dei nuclei familiari, insieme alla



valutazione positiva da parte delle famiglie di un tempo scuola più articolato e ricco di proposte extra scolastiche, fa registrare un numero costante di alunni iscritti. Lo status socio economico culturale delle famiglie degli studenti (indice ESCS) è medio-alto, ma la crisi economica e la cronica mancanza di significativi aiuti da parte degli enti pubblici impediscono a molte famiglie di iscrivere i propri figli presso la scuola. L'offerta educativa si focalizza sull'articolazione delle attività scolastiche che comprende pre-scuola, scuola, mensa con cucina interna, attività ricreative, studio assistito pomeridiano dal lunedì al venerdì, corsi facoltativi sportivi e/o musicali, corsi di recupero tenuti dai docenti della scuola.

### La storia

La Scuola San Giuseppe è l'ultima espressione di una storia educativa che dura da oltre mezzo secolo. Essa inizia nel 1953, quando la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, da sempre impegnata nella formazione e nell'educazione dei giovani, apre una casa di formazione a Ossanesga, nella residenza di Villa Lupi. Da questa prima sede, nell'ottobre 1967, l'attività si trasferisce in quella attuale, realizzata ex novo ai piedi delle colline al confine tra i comuni di Valbrembo e Bergamo, in via Sombreno n° 2. A partire dal 1979 la scuola media inferiore, sorta nel frattempo nella casa di formazione, ottiene il riconoscimento ministeriale e dal 1985 si apre alla frequenza di alunni non seminaristi. Dal 1999, cessata l'attività del seminario e rimasta unicamente la scuola, accoglie anche le ragazze. Infine, con Decreto Dirigenziale del Ministero della Pubblica Istruzione, il 28 febbraio 2001 è dichiarata Scuola Paritaria. Nell'anno 2006 viene aperta la Scuola Primaria e dal 2007 la cooperativa eduCARE, costituita da insegnanti, personale non docente, amici della scuola e dalla stessa Congregazione, assume la gestione in continuità di ideali con l'azione dei Giuseppini.

### Contesto

La Scuola san Giuseppe risponde alla richiesta del territorio di una scuola che sia luogo educativo integrale e di qualità.

Le famiglie che scelgono la scuola sono fortemente motivate e cercano una preparazione di base di alto livello. Questa è la premessa che crea un terreno favorevole per percorsi didattici di qualità e coinvolge la popolazione studentesca, che è motivata e partecipa alla vita scolastica.

Anche la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è costante e attenta, connotata da un buon grado di fiducia.

L'offerta formativa è apprezzata e considerata ricca e flessibile. La scuola è considerata un'ottima opportunità per intraprendere, anche grazie ad un attento percorso di orientamento, un percorso



scolastico di eccellenza.

La collocazione della scuola, gli ampi spazi verdi, le strutture moderne sono funzionali ad una educazione attenta alla vita dei bambini e dei ragazzi, al loro bisogno di movimento e gioco in spazi ampi e belli.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

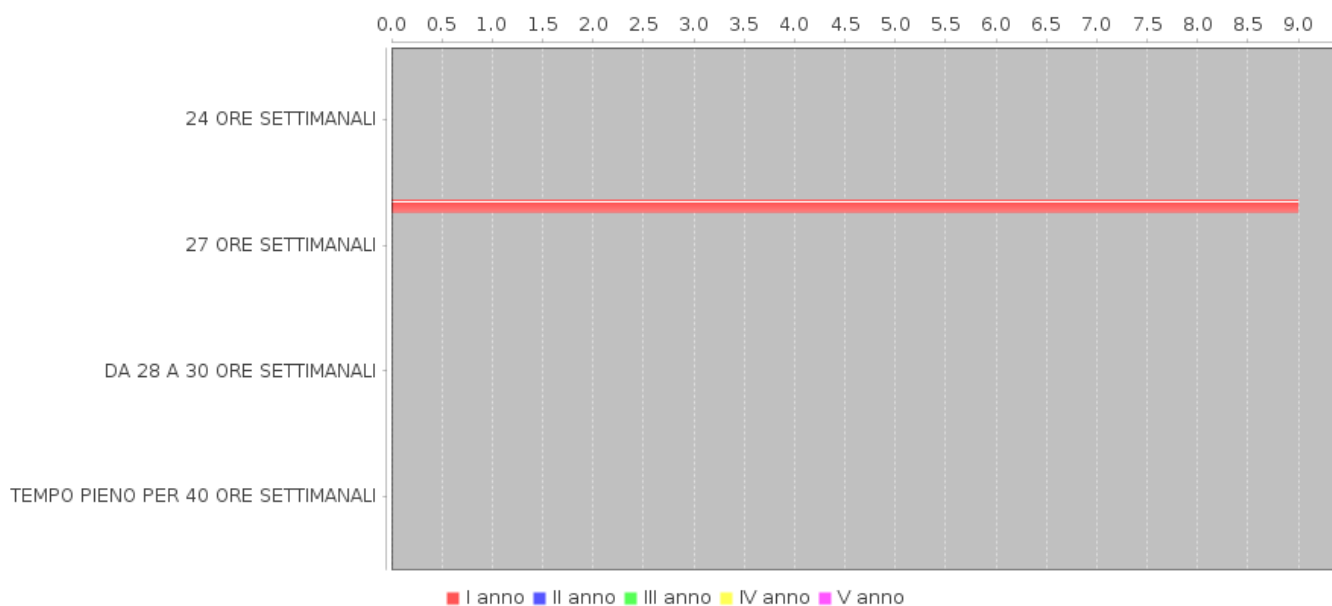
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BG1M006009
Indirizzo	VIA SOMBRENO, N. 2 VALBREMBO VALBREMBO 24030 VALBREMBO
Telefono	035527070
Email	SEGRETERIA@SCUOLASANGIUSEPPE.ORG
Pec	COOPEDUCARE@LEGALMAIL.IT
Sito WEB	<a href="http://www.scuolasangiuseppe.org">www.scuolasangiuseppe.org</a>
Numero Classi	6
Totale Alunni	124

### Plessi

---

#### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BG1E03200L
Indirizzo	VIA SOMBRENO, N. 2 VALBREMBO VALBREMBO 24030 VALBREMBO
Numero Classi	9
Totale Alunni	176
Numero classi per tempo scuola	



## Approfondimento

La Scuola san Giuseppe è articolata in Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le caratteristiche principali sono relative alla metodologia didattica adottata, elaborata dalla scuola stessa a partire da una ricerca del Metid del Politecnico di Milano che ha come obiettivi principali il deep learning e l'enjoyable learning. Essa comporta anche una rimodulazione, possibile grazie all'autonomia, di spazi e orari.

Elementi caratterizzanti l'offerta formativa sono l'adozione dell'inglese potenziato, di percorsi CLIL e di laboratori espressivi curricolari.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	3
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	prescuola	
	postscuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	chromebook in dotazione agli alunni	220

### Approfondimento

---



La scuola è in procinto di realizzare una nuova palestra più funzionale alle molteplici esigenze dell'offerta formativa.

Dalla classe 4a Primaria tutti gli alunni possiedono un chromebook che è integrato nella didattica adottata dalla scuola.



## Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	3



## Aspetti generali

Il presente Piano dell'Offerta Formativa 25-28 è funzionale alla valorizzazione dell'eccellenza. La Scuola san Giuseppe è infatti un'istituzione con risultati di eccellenza come dimostrato i risultati raggiunti sia in ambito di valutazione interna che nelle prove INVALSI, superiori a tutti i riferimenti . Le scelte strategiche del presente Piano hanno come obiettivo quello di mantenere tali livelli lavorando sulle competenze di base, soprattutto in ambito linguistico e matematico.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare la Competenza Alfabetica Funzionale da intendersi come uso efficace e critico delle capacità linguistiche nella vita quotidiana che favorisce la capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri in modo appropriato e creativo in una vasta gamma di situazioni sociali e culturali.

#### Traguardo

Raggiungere traguardi medio alti per la maggior parte degli allievi nelle valutazioni di fine anno e nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della lingua italiana.

#### Priorità

Migliorare la Competenza in Matematica intesa come la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, acquisire metodi e strumenti matematici per descrivere, analizzare e interpretare il mondo.

#### Traguardo

Raggiungere traguardi medio alti per la maggior parte degli allievi nelle valutazioni di fine anno e nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito matematico.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziare la Competenza comunicativa**

---

Il percorso si prefigge di potenziare l'uso efficace e critico del linguaggio attraverso l'analisi, la produzione di testi reali e l'interazione creativa in diversi contesti sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare la Competenza Alfabetica Funzionale da intendersi come uso efficace e critico delle capacità linguistiche nella vita quotidiana che favorisce la capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri in modo appropriato e creativo in una vasta gamma di situazioni sociali e culturali.

##### **Traguardo**

Raggiungere traguardi medio alti per la maggior parte degli allievi nelle valutazioni di fine anno e nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della lingua italiana.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre percorsi motivanti e coinvolgenti agli studenti

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre percorsi motivanti e coinvolgenti agli studenti

---

Attività prevista nel percorso: Nuove prospettive di Scrittura innovativa

---

Descrizione dell'attività	La scuola gestisce un corso di formazione rivolto ai docenti di area linguistica e non perché si aggiornino relativamente a nuove tecniche di scrittura creativa che coinvolgano maggiormente gli studenti rispetto alle forme tradizionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Ufficio di presidenza e Collegio Docenti
Risultati attesi	Il progetto si prefigge una crescita delle competenze dei docenti in ambito comunicativo soprattutto in contesti e forme nuovi, che contaminino linguaggi e usino le tecnologie.

---

Attività prevista nel percorso: Laboratorio comunicativo

---



Descrizione dell'attività	La scuola propone agli studenti delle diverse fasce d'età dei laboratori che hanno come obiettivo la realizzazione di prodotti che combinino linguaggi diversi e abbiano come oggetto temi significativi per i ragazzi stessi.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio Docenti
Risultati attesi	L'attività si prefigge di migliorare competenza espressiva degli studenti relativa al linguaggio verbale combinato con altre forme espressive.

## ● **Percorso n° 2: Potenziare la Competenza logico matematica**

---

Il percorso si propone di potenziare le competenze in ambito logico matematico degli studenti e di mostrare la loro importanza nei diversi ambiti del sapere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare la Competenza in Matematica intesa come la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane,



acquisire metodi e strumenti matematici per descrivere, analizzare e interpretare il mondo.

## Traguardo

Raggiungere traguardi medio alti per la maggior parte degli allievi nelle valutazioni di fine anno e nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito matematico.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere attività e concorsi che motivino gli studenti

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere i docenti in percorsi di aggiornamento

## Attività prevista nel percorso: Corso di aggiornamento metodologico

Descrizione dell'attività

La scuola organizza un corso di aggiornamento metodologico per gli insegnanti di area matematico-scientifica con l'obiettivo di introdurre nuove prospettive nell'approccio alla disciplina e di integrare gli strumenti tecnologici a disposizione della scuola nella didattica della materia

Tempistica prevista per la

9/2026



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Ufficio di presidenza

Risultati attesi Una crescita professionale dei docenti relativamente all'acquisizione di metodologie e competenze tecnologiche

## Attività prevista nel percorso: Matematica in gioco

Descrizione dell'attività

La scuola organizza al suo interno competizioni di matematica e logica e partecipa a gare di ambito nazionale (kangourou della matematica, Olimpiadi di problem solving)

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Associazioni

Responsabile Collegio docenti

Risultati attesi

La motivazione insita nella metodologia basata su gioco sosterrà il potenziamento delle competenze in ambito logico e matematico.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola san Giuseppe adotta le aule di disciplina al posto delle aule di classe quale ulteriore step per completare il rinnovamento metodologico intrapreso da qualche anno. .

A partire dalla classe 4a della Primaria e fino alla 3a Media. gli alunni non avranno più la 'loro' aula, ma, a seconda della disciplina affrontata, si sposteranno nell'aula dedicata.

Questa scelta a partire da due considerazioni. La prima è quella di promuovere il movimento durante il tempo scuola, secondo l'idea del Bewegung in der Schule, per migliorare tanto l'apprendimento , quanto il benessere dell'alunno.

In secondo luogo le aule disciplinari superano le generiche aule di classe e offrono ambienti di apprendimento più funzionali allo specifico di ogni ambito disciplinare.

L'adozione delle nuove aule, e coerentemente di più intervalli durante il tempo scuola, si inserisce in una articolata metodologia che la scuola ha elaborato adattando un progetto di un gruppo di lavoro del Politecnico di Milano.

Questo metodo ha due obiettivi fondamentali:

- migliorare l' apprendimento, affinché sia profondo e duraturo;
- migliorare l'esperienza dell'apprendimento, perché sia più piacevole e coinvolgente;

Condizione perché ciò avvenga è

- 1- la ridefinizione del ruolo dell'insegnante , che da 'oratore' diventa 'progettatore' spostando il focus dai contenuti che vuole trasmettere, alle iniziative che mette in atto affinché lo studente, opportunamente indirizzato e sostenuto, attivi le proprie potenzialità per raggiungere gli obiettivi.
- 2- la configurazione degli spazi in modo funzionale ad una didattica a setting variabili e non



esclusivamente pensati a supportare la didattica tradizionale di tipo frontale.

I momenti del metodo

1- in primo luogo l'insegnante definisce il punto di arrivo, i Risultati di Apprendimento Attesi. Sono le conoscenze, le competenze, le abilità che lo studente deve raggiungere

2- Coerentemente con i RAA si definisce la valutazione

3- Infine si definiscono le azioni (fare e collaborare) che lo studente mette in atto per raggiungere i RAA

Effetti collaterali:

- sviluppo delle competenze: creatività, team working, problem solving

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nuovo metodo che adottiamo ha **due obiettivi** fondamentali:

- migliorare l'apprendimento, affinché sia profondo e duraturo;
- migliorare l'esperienza dell'apprendimento, perché sia più piacevole e coinvolgente;

Condizione perché ciò avvenga è

1- la **ridefinizione del ruolo dell'insegnante**, che da 'oratore' diventa 'progettatore' spostando il focus dai contenuti che vuole trasmettere, alle iniziative che mette in atto affinché lo studente, opportunamente indirizzato e sostenuto, attivi le proprie potenzialità



per raggiungere gli obiettivi.

2- la **configurazione degli spazi** in modo funzionale ad una didattica a setting variabili e non esclusivamente pensati a supportare la didattica tradizionale di tipo frontale.

I momenti del metodo

1- in primo luogo l'insegnante definisce il punto di arrivo, i Risultati di Apprendimento Attesi. Sono le conoscenze, le competenze, le abilità che lo studente deve raggiungere

2- Coerentemente con i RAA si definisce la valutazione

3- Infine si definiscono le azioni (fare e collaborare) che lo studente mette in atto per raggiungere i RAA

Effetti collaterali: sviluppo delle competenze: creatività, team working, problem solving

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La classe tradizionale, con la sua disposizione fissa, incanala l'insegnamento e l'apprendimento in flussi unidirezionali e lineari. Invece l'apprendimento centrato sullo studente, attivo e collaborativo, richiede uno spazio flessibile.

Il nostro obiettivo è quello di creare ambienti funzionali in primo luogo alle specificità dei diversi ambiti disciplinari e quindi ai diversi setting di apprendimento che in essi si possono configurare.

L'esperienza di apprendimento non avviene più nelle tradizionali aule di classe, ma si attua negli Ambiti Disciplinari, ambienti individuati e definiti specificamente per le diverse aree di conoscenza. All'interno di ogni AD si individuano tanti Spazi quanti sono richiesti dall'organizzazione scolastica.. Nell'AD ciascuno Spazio può essere articolato in una molteplicità di Setting di Apprendimento (SdA),



funzionali alle diverse modalità dell'apprendere/insegnare, e condividere alcuni materiali/strutture con gli altri Spazi dell'AD.

Gli **Ambiti Disciplinari** rispetto alle aule tradizionali:

- perseguono la funzionalità dello spazio, degli arredi e dei materiali per lo specifico settore disciplinare;
- favoriscono il movimento fisico degli alunni fra i momenti di apprendimento (schulebewegt);
- rendono possibili dei tempi di separazione tra i momenti di apprendimento (spaced learning);

Individuiamo nella scuola i seguenti AD (Ambiti disciplinari):

- di lettere per le discipline italiano, storia, geografia, (1° piano fronte cortile grande)
- di matematica per le discipline matematica, scienze, coding, (2° piano)
- di lingue straniere per inglese e tedesco, (1° piano fronte campo sintetico)
- di arte per arte e tecnologia, (seminterrato)
- di musica; (seminterrato)
- di motoria;
- teatro.
- Chiesa: IRC

In ogni Area Disciplinare gli spazi, l'arredo, i materiali permettono di configurare diversi **Setting di Apprendimento**, ciascuno funzionale a specifici scenari di apprendimento .

Le situazioni di apprendimento possono essere ricondotte sostanzialmente a quelle individuate da Thornburg (From the Campfire to the Holodeck ,2014):

#### 1- **la lezione frontale (campfire)**

Il Campfire è il luogo della narrazione, lo spazio della lezione, dove un gruppo di studenti impara contemporaneamente da un individuo (insegnante, relatore, compagno di studi). Sebbene questo tipo di impostazione sia abusato nel nostro sistema educativo attuale, esso non deve essere del tutto eliminato. Le sessioni di Campfire devono essere bilanciate con gli altri spazi di apprendimento, ma ancora più importante è il modo in cui gli insegnanti utilizzano il tempo di lezione frontale.

Le sessioni di Campfire non devono rivelare tutte le risposte, ma impostare la scena ed essere l'inizio del viaggio di apprendimento.

Le sessioni di Campfire forniscono informazioni sufficienti a guidare uno studente alla scoperta. L'obiettivo è quello di porre domande e più precisamente sviluppare le domande guida della lezione.



La lezione frontale deve essere integrata nei formati PBL.

Le sessioni di Campfire sono utili per impostare domande - guida e devono impostare lo scenario del viaggio di apprendimento.

Non solo gli insegnanti possono essere narratori, ma anche brevi video possono fungere da narratori.

L'uso del video come narratore è la base di un'aula capovolta. La parte della lezione dello scenario didattico capovolto si sposta a casa e libera il tempo in classe da spendere in altre zone di apprendimento.

#### 2- **l'apprendimento sociale (Watering hole)**

Il Watering Hole è lo spazio per l'apprendimento sociale tra pari. L'apprendimento avviene attraverso conversazioni tra discenti. L'idea è che l'interazione sociale generi trigger, portando a un livello successivo di comprensione.

#### 3- **la riflessione personale (Cave)**

Oltre a imparare da un narratore e dai coetanei, gli studenti fruiscono di uno spazio per la riflessione.

Gli spazi delle Cave sono orientati all'apprendimento autodiretto.

#### 4- **il laboratorio (Live)**

È lo spazio dove gli studenti possono dimostrare ciò che hanno imparato e dove possono essere applicate queste conoscenze in modo significativo.

Il laboratorio dà la libertà di sperimentare ed esplorare, piuttosto che lo stesso identico compito da svolgere. Il laboratorio supporta l'idea che l'apprendimento spesso avvenga attraverso il fare e il costruire.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La classe tradizionale, con la sua disposizione fissa, incanala l'insegnamento e l'apprendimento in flussi unidirezionali e lineari. Invece l'apprendimento centrato sullo studente, attivo e collaborativo, richiede uno spazio flessibile.

Il nostro obiettivo è quello di creare ambienti funzionali in primo luogo alle specificità dei diversi ambiti disciplinari e quindi ai diversi setting di apprendimento che in essi si possono configurare.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

L'esperienza di apprendimento non avviene più nelle tradizionali aule di classe, ma si attua negli Ambiti Disciplinari, ambienti individuati e definiti specificamente per le diverse aree di conoscenza. All'interno di ogni AD si individuano tanti Spazi quanti sono richiesti dall'organizzazione scolastica.. Nell'AD ciascuno Spazio può essere articolato in una molteplicità di Setting di Apprendimento (SdA), funzionali alle diverse modalità dell'apprendere/insegnare, e condividere alcuni materiali/strutture con gli altri Spazi dell'AD.



## Aspetti generali

In applicazione dell'autonomia organizzativa e in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola San Giuseppe, in merito all'organizzazione oraria, adotta Unità di Apprendimento della durata di 50' e la settimana corta, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani.

Il curriculum si qualifica per l'adozione di un progetto di bilinguismo che prevede un potenziamento delle unità di Lingua inglese, la presenza di una insegnante madrelingua e della metodologia CLIL.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" BG1E03200L

27 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" BG1M006009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

## Approfondimento

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:30-08:00	Prescuola				
08:00-10:30	Lezione				
10:30-10:45	Intervallo				
10:45-12:25	Lezione				
12:25-14:15	Mensa e Gioco				
14:15-15:55	Compiti	Lezione	Compiti	Lezione	Compiti
15:55-16:30	Gioco				
16:30-17:30	Post-scuola				

Quadro orario settimanale della Scuola Secondaria:



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:30	<b>Apertura</b>				
08:00-10:30	<b>Lezione</b>				
10:30-10:45	<b>Intervallo</b>				
10:45-13:15	<b>Lezione</b>				
13:15-14:15	<b>Mensa e Gioco</b>				
14:15-15:55	<b>Lezione</b>	<b>Spazio Compiti</b>			<b>Lezione</b>
15:55-16:30	<b>Gioco</b>				
16:30-17:30	<b>Post-Scuola</b>				

### Servizi:

**Prescuola:** dalle 7:30 la scuola è aperta per quelle famiglie che, per ragioni lavorative, dovessero accompagnare il figlio in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

**Scuola:** dalle 8:00 alle 12:25 da lunedì a venerdì: ci sono due rientri pomeridiani obbligatori (martedì e giovedì) dalle 14:15 alle 15:55. Al termine delle lezioni del mattino i bambini possono andare a casa o pranzare a scuola.

**Mensa:** la cucina è interna e confeziona i pasti secondo il menù prescritto dall'ATS; i bambini sono assistiti dalle maestre.

**Gioco:** dopo la mensa i bambini giocano nei cortili e in sala giochi.

**Spazio compiti:** nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:15 alle 15:55 i bambini possono eseguire i compiti in gruppo seguiti da una educatrice.

**Uscita:** dalle 15:55 i bambini vengono ritirati dalle famiglie. L'uscita deve avvenire entro le 16:30.

**Post-scuola:** dalle 16:30 alle 17:30 è possibile frequentare il post-scuola.





## Curricolo di Istituto

### SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo è allegato

#### **Allegato:**

Curricolo Scuola san Giuseppe.pdf

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### **Curricolo verticale**

Nel triennio della Scuola Secondaria di primo Grado la Scuola San Giuseppe :

- per rafforzare la competenza in lingua inglese degli studenti adotta l'insegnamento potenziato: le Unità di Apprendimento settimanale di lingua inglese sono cinque. Di queste una è in compresenza con un insegnante madrelingua;
- adotta l'insegnamento della lingua tedesca (opzionale): sono due Unità di Apprendimento settimanale a classi parallele; gli studenti possono optare fra queste due Unità e quelle di Recupero/Potenziamento di inglese e matematica



- recupero di italiano: le classi parallele vengono suddivise per livello di competenza a formare gruppi omogenei che svolgono attività di recupero
- inserisce il laboratorio espressivo : le classi parallele vengono suddivise in gruppi che gestiscono ciascuno i vari aspetti di un unico spettacolo (recitazione, musica, coreografie, luci e suoni). Il laboratorio è gestito in presenza dagli insegnanti di Italiano, Musica, Arte, Tecnologia e Scienze motorie.
- Introduce in ogni anno del triennio una disciplina veicolata col metodo CLIL per un monte ore settimanale di due unità;

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In applicazione dell'autonomia organizzativa e in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola san Giuseppe, in merito all'organizzazione oraria, adotta Unità di Apprendimento della durata di 50' e la settimana corta, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani obbligatori nei giorni di lunedì mercoledì.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Attività n° 1: Erasmus+**

La scuola partecipa ad un consorzio di scuole che promuovono la partecipazione ai programmi Erasmus+ rivolti sia agli studenti che ai docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze  
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Coding e robotica

Al corso curricolare di coding si aggiunge un corso opzionale di robotica realizzato con fondi PNRR

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppo del pensiero critico e problem solving (applicare il metodo scientifico e risolvere problemi complessi).

Promozione della creatività e innovazione (ideare soluzioni e usare strumenti digitali).

Potenziamento della collaborazione e comunicazione (lavorare in gruppo e presentare risultati) attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.



## Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM**

Nei tre anni della Secondaria di primo grado gli alunni della Scuola san Giuseppe frequentano un Laboratorio scientifico a frequenza settimanale e a classi aperte.

Il laboratorio approfondisce con metodologie operative quanto affrontato nel curricolo di Scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

#### ○ **Azione n° 2: Coding e robotica**

Al corso curricolare di coding si aggiunge un corso opzionale di robotica realizzato con fondi PNRR



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppo del pensiero critico e problem solving (applicare il metodo scientifico e risolvere problemi complessi).

Promozione della creatività e innovazione (ideare soluzioni e usare strumenti digitali).

Potenziamento della collaborazione e comunicazione (lavorare in gruppo e presentare risultati) attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.

**Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## ○ Azione n° 1: Internet Technologies

A partire dal secondo anno della Scuola Primaria i Bambini della Scuola San Giuseppe frequentano ogni anno un corso annuale di 33 unità didattiche dedicato all'apprendimento del coding e della robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Laboratorio espressivo

Il laboratorio è organizzato a classi aperte e gestito da insegnanti di discipline diverse. I gruppi di studenti ruotano nella prima parte dell'anno su gruppi di interesse all'interno dei quali vengono illustrate diverse tecniche espressive, mentre nella seconda parte dell'anno gli studenti, scelto un gruppo in base alle proprie inclinazioni, concorrono alla realizzazione di uno spettacolo finale.

Gli studenti grazie al laboratorio hanno l'opportunità di conoscere e provare diverse tecniche (canto, danza, scenografia, recitazione...), e di riflesso le proprie 'vocazioni', poi di scegliere l'ambito entro il quale concorrono alla realizzazione di un prodotto unitario.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	2	35



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Olimpiadi di Problem solving

La scuola San Giuseppe partecipa da alcuni anni al concorso nazionale Olimpiadi di problem solving promosso dal MIUR. Le competizioni si propongono di: stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa. Le competizioni si articolano in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un periodo di allenamento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Partecipazione alle fasi regionali

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Corso propedeutico di latino (classi terze)

Agli alunni delle classi terze viene annualmente proposto un corso propedeutico facoltativo di lingua e cultura latina. Il corso si articola in una lezione settimanale per tutto il corso dell'anno che si svolge nel primo pomeriggio di uno dei giorni senza rientro pomeridiano. L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza della cultura e della lingua latina: - cenni di storia della lingua; - lingua e scrittura; - quantità e accento; - il sistema dei complementi e dei casi; - morfologia del nome e dell'aggettivo; - morfologia del verbo (indicativo, modi non finiti); - elementi di sintassi del periodo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza degli elementi fondamentali della morfosintassi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



### ● Progetti musicali

---

A integrazione dei corsi curricolari la Scuola offre una serie di corsi opzionali in orario pomeridiano per sostenere le competenze in ambito musicale. Gli insegnamenti riguardano, a secondo delle adesioni, gli strumenti: chitarra-pianoforte-batteria-flauto traverso -sax - clarinetto- violino. I corsi sono di due livelli: 1) principianti: per chi non ha mai suonato; 2) perfezionamento: per quanti hanno già seguito il primo corso. L'obiettivo è quello di fornire una corretta impostazione per lo studio dello strumento e permettere esecuzioni da principio semplici e, progressivamente, di maggiore impegno tecnico. Il corso si articola in un un'ora settimanale per tutto l'anno scolastico. I corsi sono tenuti da maestri di chiara fama e di provata competenza didattica. Al termine dell'anno scolastico gli allievi si esibiscono nel teatro della scuola.

### Risultati attesi

---

Esecuzione di brani strumentali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

### ● Vacanza estiva

---

La Scuola propone per l'estate una vacanza in montagna a fine giugno - inizio luglio. Gli obiettivi



di questa proposta sono : 1 – permettere ai ragazzi una esperienza di gruppo 24 h al giorno con i compagni e con i loro insegnanti ed educatori per scoprire la bellezza e la fatica del vivere assieme; 2- permettere ai ragazzi di affinare esperienze in ambito sportivo, espressivo, relazionale attraverso le proposte dei tornei e dei laboratori; 3 - permettere ai ragazzi di crescere nell'autonoma gestione e nella responsabilità delle proprie cose in camera, delle piccole faccende domestiche in sala mensa, dell'equipaggiamento durante le escursioni; 4 - permettere ai ragazzi di conoscere il mondo della montagna e delle sue bellezze florofaunistiche.

## Risultati attesi

---

Miglioramento della relazione tra pari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Big Challenge

---

Gare di lingua inglese a livello nazionale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Piazzamenti medi nella parte alta della classifica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" - BG1M006009

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).
- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.



La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.

Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

**DIECI:** Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

**NOVE:** Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

**OTTO:** Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

**SETTE:** Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

**SEI:** Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

**CINQUE:** Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

**QUATTRO:** Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

**TRE:** Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

**UNO-DUE:** Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la**



## secondaria di I grado)

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).
- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.

La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.



Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

**DIECI:** Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

**NOVE:** Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

**OTTO:** Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

**SETTE:** Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

**SEI:** Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

**CINQUE:** Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

**QUATTRO:** Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

**TRE:** Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

**UNO-DUE:** Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Collegio Docenti adotta i seguenti criteri per la definizione del giudizio di comportamento.

In primo luogo si determinano gli ambiti interessati da questa valutazione.

Essi sono:

- 1) Le relazioni con i compagni e gli insegnanti
- 2) Il rispetto delle regole scolastiche
- 3) L'impegno e la costanza nel processo di maturazione culturale

Per ogni ambito vengono individuati dei descrittori e dei punteggi.

La somma dei punteggi di ciascun ambito corrisponde ad un giudizio.



Si allega tabella

## **Allegato:**

griglia valutazione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di non ammissione alla classe successiva/esame conclusivo del primo ciclo.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa.

Ciascun Consiglio di Classe si attiene ai seguenti criteri per la non ammissione all'anno successivo o all'esame di licenza:

- 1) In presenza di 1 o 2 Non sufficienze l'alunno è ammesso all'anno successivo con voto del Consiglio di Classe;
- 2) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui due inferiori al cinque, l'alunno non è ammesso;
- 3) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui una inferiore al cinque, l'alunno è ammesso con voto del Consiglio di Classe;
- 4) In presenza di quattro o più Non sufficienze l'alunno non è ammesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame finale viene calcolato come di seguito:



- 1) Il Consiglio di classe procede a calcolare la media delle valutazioni dei primi due anni scolastici con l'esclusione dei giudizi ( laboratorio espressivo, IRC, comportamento) e dei corsi facoltativi opzionali (Tedesco).
- 2) Il Consiglio quindi procede a calcolare la media tra la media ottenuta al punto 1 e la media del terzo anno.
- 3) Il punteggio ottenuto viene arrotondato per difetto al voto intero se il decimale è inferiore a 5, mentre è arrotondato per eccesso al voto intero superiore se il decimale è pari o superiore a 5.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" - BG1M006009

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).



- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.

La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.

Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

**DIECI:** Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

**NOVE:** Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

**OTTO:** Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

**SETTE:** Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

**SEI:** Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

**CINQUE:** Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

**QUATTRO:** Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

**TRE:** Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

**UNO-DUE:** Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa.

Ciascun Consiglio di Classe si attiene ai seguenti criteri per la non ammissione all'anno successivo o all'esame di licenza:

- 1) In presenza di 1 o 2 Non sufficienze l'alunno è ammesso all'anno successivo con voto del Consiglio di Classe;
- 2) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui due inferiori al cinque, l'alunno non è ammesso;
- 3) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui una inferiore al cinque, l'alunno è ammesso con voto del Consiglio di Classe;
- 4) In presenza di quattro o più Non sufficienze l'alunno non è ammesso.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" - BG1E03200L

### **Criteri di valutazione comuni**

In allegato tabella con i criteri di valutazione

#### **Allegato:**

tabella valutazione in itinere primaria.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe procede alla non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, previa verifica della validità dell'anno scolastico, in via del tutto eccezionale e a motivo del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi esplicitati nei curricoli disciplinari, pur in presenza di documentati interventi di recupero o sostegno, in assenza di certificazioni o accertamenti in corso.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

### Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi

### Individualizzati (PEI)

Il GLO: - elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2012. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente nonché le ore di sostegno. - Verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. - Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento). - Elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico. Il GLO si riunisce: - entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente



documentate, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; - entro la metà del mese di marzo per verificare l'attuazione del PEI ed annotare le eventuali revisioni ed integrazioni; - entro la prima settimana del mese di giugno per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo da comunicare al GLI.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - un rappresentante specialista della NPIA dell'ASST di residenza dell'alunno/a o dell'ASST nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore sanitario della stessa; -specifiche figure professionali esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (assistente all'autonomia e alla comunicazione, rappresentante del GIT). Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO - specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psicopedagogici e di orientamento

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione



Criteri e modalità di valutazione sono personalizzati

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

#### Pre-scuola

Dalle 7:30 la scuola è aperta per quelle famiglie che, per ragioni lavorative, devono accompagnare il figlio in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

#### Scuola

Dalle 8:00 alle 13:20 da lunedì a venerdì. Ci sono due rientri pomeridiani obbligatori (lunedì e mercoledì) dalle 14:10 alle 15:50. Al termine delle lezioni del mattino i ragazzi possono rientrare a casa o pranzare a scuola.

#### Mensa

La cucina è interna e confeziona i pasti secondo il menù prescritto dall'ATS. Dopo la mensa i ragazzi giocano nei cortili e in sala giochi.

#### Studio assistito

Nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì, dalle 14:10 alle 15:50, i ragazzi possono eseguire i compiti in gruppo seguiti da un insegnante. Uscita Dalle 15:50 i ragazzi vengono ritirati dalle famiglie. L'uscita deve avvenire entro le 16:00.

#### Post-scuola

Dalle 16:00 alle 17:30 con la presenza di un educatore.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Cooperazione col Coordinatore per l'organizzazione delle attività	2
----------------------	---	---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

segreteria didattica

protocollo registro elettronico archivio